

DAL 1° APRILE Stazione impoverita dopo i massicci interventi degli anni scorsi su posteggi per auto e bici



CONFERMATO: CHIUDE Trenord: «Potenzieremo il bar»

di **Valeria Pinoia**

■ La chiusura definitiva della biglietteria della stazione ferroviaria è confermata. Interrogazioni regionali, petizioni firmate dai cittadini e istanze avanzate dall'amministrazione arcotese non sono bastate a fare desistere i vertici di Trenord che però

avrebbero garantito qualche intervento di tamponamento.

Lo ha riferito nei giorni scorsi il sindaco Rosalba Colombo dopo un incontro con una delegazione di Trenord avvenuto mercoledì. «Ho incontrato una delegazione di Trenord che si occupa della gestione delle biglietterie e dell'ambito commerciale -ha comunicato

il sindaco- a seguito della lettera nella quale ci comunicavano che la biglietteria sarebbe stata chiusa dal 1° aprile. Dopo un lungo confronto di ascolto e attenzione dei temi posti, Trenord ha confermato la decisione di chiudere la biglietteria».

Il provvedimento, invisibile a molti, sarebbe però accompagnato da

altre azioni di compensazione del disagio. Trenord avrebbe espresso l'intenzione «di potenziare il punto vendita del bar, all'interno della stazione, rendendolo più accogliente e visibile in collaborazione con Rfi». Infine Trenord ha comunicato a Colombo che è in corso la sostituzione di tutti i treni con la nuova flotta, in nome di nuovi

standard di comfort ed efficienza.

«Abbiamo fatto la nostra battaglia -ha commentato il sindaco rivolgendosi ai cittadini- abbiamo ottenuto poco più di 800 firme in una settimana e vi ringrazio per il supporto, abbiamo comunque dimostrato che per gli arcotresi e non la stazione deve continuare a vivere». In quest'ottica il sindaco avrebbe ottenuto che ulteriori spazi non utilizzati della stazione siano assegnati alle associazioni così come già avvenuto per locali dell'ex magazzino ristrutturati e utilizzati da un'associazione per anziani.

Roberto Mollica Bisci, assessore e promotore della petizione online indirizzata a Trenord: «Vi ringrazio per aver sostenuto una battaglia, il risultato non è stato raggiunto pienamente ma l'impegno di voler comunque far rimanere la stazione un luogo vivo è rimasto. L'attenzione non calerà mai sulla stazione affinché rimanga un luogo vissuto e di incontro». Alla stazione, che serve un ampio bacino d'utenza (Vimercate, Lesmo, Concorezzo, Usmate, Camparada), il Comune ha destinato risorse proprie. L'ultima opera realizzata è stata l'impianto di illuminazione che ha acceso le luci sul retro della struttura dopo le accurate richieste dei pendolari, preoccupati dalla mancanza di sicurezza favorita dal fitto buio dei parcheggi. Tra gli ultimi servizi aggiunti anche l'area di sosta delle biciclette chiusa, attrezzata e videosorvegliata. In questo quadro, pur con il potenziamento garantito da Trenord, eliminare la biglietteria continua a essere considerato un impoverimento del servizio, soprattutto in termini di presidio e sicurezza. ■